

Finanziaria che ha previsto l'innalzamento della percentuale di invalidità dal 74 all'85%, ai fini della concessione dell'assegno mensile agli invalidi civili parziali (256,67 euro al mese). La mobilitazione ha avuto un esito positivo;

- 25 luglio 2010 Castelvoturno, Partecipato alla attività formative nel campo estivo di lavoro e formazione per giovani organizzato dall'AIFO e dall'Associazione Libera organizzato a Castelvoturno dal 24 al 31 luglio 2010;
- 26 luglio 2010 Reggio Calabria, Partecipazione alla conferenza stampa sui servizi aeroportuali per le persone con disabilità;
- 1 - 10 settembre 2010 Prishtina e Gjialn (Kosovo), Partecipazione con un membro esperto al progetto del MAE nella repubblica del Kosovo per monitorare il piano d'azione nazionale sulla disabilità;
- 17 settembre 2010 Bergamo, Lezione all'interno del Corso di perfezionamento "La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità" organizzato dall' UILDM sezione di Bergamo in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo;
- 19 settembre 2010 Roma, Partecipazione con una presentazione al convegno conclusivo del premio nazionale "Sapete come mi trattano 2010", organizzato dalla FISH;
- 23 settembre 2010 Rimini, Lezione su l'Educazione inclusiva all'interno del Master "Cooperazione Internazionale e Nuova Cittadinanza: la dimensione educativa" organizzato dall'Università di Bologna – Dipartimento di Scienze dell'Educazione;
- 24 settembre 2010 Este – Padova, Partecipazione con una relazione all'evento formativo "La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF): Come sviluppare un linguaggio comune" organizzato dalla ULSS17 Monselice – Padova;
- 25 settembre 2010 San Lazzaro di Savena – Bologna, Partecipazione con una relazione al seminario "Donne con disabilità: pratica e diritti nella Convenzione ONU" nell'ambito della manifestazione Volontassociate organizzato dal Comune di San Lazzaro di Savena e dall'Associazione Donne;
- 25 settembre 2010 Reggio Calabria, Lezione all'interno dell'evento formativo "Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità" organizzato dall'Associazione Piccola Opera Papa Giovanni Onlus di Reggio Calabria;
- 1 e 2 ottobre 2010 S. Giovanni Rotondo- Foggia, Partecipazione al Convegno nazionale "La qualità dei servizi alla persona con spina bifida in Italia", e coordinamento di un focus group di giovani con disabilità;
- 9 ottobre 2010 Caserta, Partecipazione al Comitato Scientifico del progetto Ius-abili;
- 15 ottobre 2010 Sassari, Partecipazione con una presentazione al convegno regionale "La Convenzione ONU e le Persone con disabilità" organizzato dalla FISH Sardegna;
- 20 ottobre 2010 Roma, Lezione al seminario "Promozione dei Diritti delle Persone con Disabilità: Convenzione ONU e Diritti Umani", organizzato dal MAE e dall'Università La Sapienza di Roma;
- 22 ottobre 2010 Tivoli – Roma, Partecipazione con una presentazione al convegno Inclusione e partecipazione nell'ambito del progetto Learn by doing finanziato dalla Provincia di Roma e organizzato dalla cooperativa sociale FOLIAS;
- 30 ottobre 2010 Ragusa, Partecipazione con una presentazione al convegno Disabilità. Silenziosi mondi paralleli, organizzato dalla cooperativa sociale COS;
- 15 novembre 2010 Bologna, Partecipazione con una presentazione al convegno "Dalle Barriere Architettoniche al Benessere Ambientale. I nuovi scenari aperti dalla Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità" organizzato dal CRIBA;
- 25, 26 E 27 novembre 2010 Bologna, Partecipazione a Handimatica - VIII Mostra-Convegno Nazionale "TECNOLOGIE ICT e DISABILITÀ";
- 18 dicembre 2010 Bologna, Organizzazione e partecipazione, con un gruppo di suoi soci, al seminario "Cooperazione alla sviluppo e promozione dei diritti delle persone con disabilità" organizzato in collaborazione con l'AIFO;

- 18 dicembre 2010 Bologna, Organizzazione e partecipazione, con un gruppo di suoi soci, al seminario "ICF e CRPD: La rivoluzione dei diritti umani per le persone con disabilità" all'interno del Progetto MURINET Marie Curie Research Training Network, funded by the European Commission Sixth Framework Programme (contract n. MRTN-CT-2006-035794)".

Pubblicazioni: a) "Project of life, peer counselling and self-help group as tools to expand capabilities, agency and human rights" (Rita Barbuto, Mario Biggeri, Giampiero Griffò) articolo pubblicato in *Alter* (European Journal of Research on Disability / Revue européenne de recherche sur le handicapés). b) Ha curato la stesura e la pubblicazione, in lingua inglese, del Training Toolkit "Human Rights, Persons with Disabilities, ICF and the UN Convention on the rights of persons with disabilities" realizzato all'interno del Progetto MURINET Marie Curie Research Training Network, funded by the European Commission Sixth Framework Programme (contract n. MRTN-CT-2006-035794)". c) Inoltre sono stati pubblicati diversi articoli, da parte dei membri di DPI Italia Onlus, su riviste specializzate sulle questioni inerenti la disabilità ed i diritti umani.

Nell'anno 2010 DPI Italia Onlus ha organizzato: 4 incontri di Segreteria Operativa (Consiglio Direttivo); 2 Assemblee Ordinarie dei soci; 5 Incontri informali di lavoro per definire contenuti e modalità di svolgimento, di valutazione e monitoraggio delle attività.

Partecipazione alle attività associative: DPI Italia Onlus fa parte della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), del CND (Consiglio Nazionale sulla Disabilità) e del FID (Forum Italiano della Disabilità). Relativamente a ciò partecipa attraverso i suoi soci a tutte le attività e iniziative, compresi i Consigli Direttivi e le Assemblee dei soci delle tre organizzazioni. Inoltre, alcuni dei soci partecipano, per conto delle su scritte organizzazioni, agli incontri organizzati dell'EDF (European Disability Forum) e agli eventi europei ed internazionali. Essendo DPI Italia Onlus l'Assemblea Nazionale di DPI e membro del network di DPI Europe, i suoi soci partecipano a tutti gli eventi e a tutte le attività da queste organizzate.

d) Conto Consuntivo 2008: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 28 marzo 2009, ha approvato il conto consuntivo 2008.

e) Conto Consuntivo 2009 l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 30 marzo 2010, ha approvato il conto consuntivo 2009.

f) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2009, spese per il personale pari a euro 45.964,03 ; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 23.775,85 ; spese per altre voci residuali pari a euro 4.005,06.

g) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 62.847,08; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 27.182,66; spese per altre voci residuali pari a 17.542,23 euro.

h) Bilancio Preventivo 2008: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 28 dicembre 2007, ha approvato il bilancio preventivo 2008.

i) Bilancio Preventivo 2009: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 30 dicembre 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

j) Bilancio Preventivo 2010: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 14 dicembre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

36. ENDAS - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale

- a) **Anno 2009: contributo assegnato ed erogato pari a euro 66.565,06.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 96.178,55.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anni 2009 - 2010**

L'attività dell'ENDAS negli anni 2009 e 2010 ha toccato tutti i settori istituzionali dell'associazione, con particolare riferimento alle attività di promozione sociale e allo sport di cittadinanza

Nello specifico nel corso di questi due anni l'associazione ha attivato e concluso le seguenti iniziative e progetti, così distinti settore per settore:

PROMOZIONE SOCIALE**Progetto: “Un Prato per lavagna – Tempo libero e misure di sostegno per l’inclusione sociale ”**

L'idea progettuale, nata dalla constatazione che una gran parte della popolazione, migrata all'interno dei nostri confini, nutre una forte necessità di coesione ed inclusione sociale; appare evidente, infatti, come ancora oggi i “nuovi cittadini” del nostro paese non siano riusciti ad integrarsi perfettamente nel tessuto connettivo della nostra società; tale considerazione può essere effettuata tanto nei confronti delle persone adulte quanto nei confronti di quelle più giovani; ed è specialmente nei confronti di queste ultime che il primo degli attrattori classici, la scuola, non fornisce quel senso di appartenenza auspicato. Tale deficit di integrazione che né la scuola primaria né quella secondaria in molti casi riescono a colmare, lascia pertanto ampi spazi di emarginazione sociale per i ragazzi migrati; ciò accade in quella fascia di età giovanile che va tra i 10 ed i 20 anni circa; età in cui i giovani tendono ad instaurare le relazioni e le amicizie, che più profondamente di altre, condizioneranno la loro intera vita sociale. Si è ritenuto pertanto che sia di estrema importanza agire in quella fascia di età per lavorare nella direzione dell'inclusione sociale. La realtà dei fatti suggerisce che un altro importante fattore di coesione, in termini di socializzazione, è rappresentato dal tempo libero e dalle modalità secondo cui questo viene speso; nello specifico si fa riferimento dunque alle attività sportive. E' infatti la pratica sportiva, specialmente quella di gruppo, a far sì che i ragazzi, attraverso il perseguimento di uno scopo comune, possano instaurare tra loro rapporti di amicizia “vera”, che funzioneranno da volano per il successivo instaurarsi di una fitta rete di relazioni, che porteranno all'inclusione sociale dei soggetti, attualmente in situazione di emarginazione. Le emergenze sociali e le problematiche, legate all'arrivo degli emigrati, tanto nel nostro paese quanto negli altri della comunità europea, sono sempre più evidenti. Esse hanno ad oggetto un ampio ventaglio di situazioni degenerative, che spaziano dalla perdita di importanti occasioni di incontro e interscambio culturale con evidenti ricadute in termini di mancate opportunità di crescita del sistema paese, ad un aumento inevitabile della delinquenza.

Và messo in evidenza come non esista una relazione di proporzionalità inversa tra le problematiche relative all'emarginazione sociale ed il tempo che gli emigrati hanno trascorso all'interno di un paese, quanto piuttosto il “come” e con quale senso di “appartenenza” tale tempo viene speso; così come nessun nesso esiste tra un apparente equilibrio economico raggiunto e l'inclusione sociale; esempi di quanto suesposto ci sono stati forniti da due delle più importanti metropoli d'Europa: da un lato Parigi, con i problemi vissuti nell'autunno del 2005 con la rivolta degli immigrati delle sue banlieues; dall'altro lato Milano, dove nell'aprile 2007, disordini sono stati registrati a fronte delle ribellioni dei commercianti cinesi della Chinatown del capoluogo lombardo. In entrambi i casi ci troviamo di fronte ad immigrati di lungo periodo che comunque svolgono ormai da anni attività economiche e produttive nel paese di accoglienza. Nonostante gli episodi parigini e milanesi siano stati casi estremi, è comunque palese, come, nella maggior parte dei casi, i cittadini migranti vivano situazioni di marginalità e non inclusione sociale, che possono in ogni momento degenerare.

Ed è in questo contesto che l'Endas, attraverso la sua fitta rete di strutture territoriali e di base, si è proposta di mettere al servizio dei giovani migranti, a rischio di esclusione sociale, la propria esperienza, durante tutto l'arco dell'anno 2009, alla gestione del tempo libero e della pratica

sportiva, intesi come attività di promozione sociale e sempre più considerati come elementi unificatori, in grado di modificare quindi il modo di pensare e di relazionarsi con gli altri, mettendo i giovani nella condizione di vivere quei momenti non tanto in termini individualistici quanto in termini di squadra o di “gruppo”. L’iniziare i giovani migranti alla pratica del tempo libero e a quella sportiva, ha permesso di combattere lo stato di marginalità sociale e non inclusione sociale, in cui versavano tali soggetti che, pur essendo presenti nel nostro territorio da più generazioni, non avevano mai avuto l’opportunità di interagire in maniera proficua l’un l’altro e con il contesto sociale che li circonda. Gli obiettivi raggiunti:

Obiettivi generali:

- 1 formare i volontari ad un più ampio e qualificato approccio ai concetti di: flussi migratori, inclusione sociale, marginalità sociale e disagio socio-economico.
- 2 promuovere forme concrete di approccio al problema, coinvolgendo soggetti che si trovano in uno stato di marginalità sociale e non inclusione sociale, associati e non all’Endas;
- 3 sperimentare, sostenere e diffondere metodologie innovative ed attività, atte a favorire un sistema integrato e continuativo di interventi a favore della promozione della solidarietà sociale e della inclusione sociale.

Obiettivi particolari:

- a. creare un circuito nazionale, regionale, provinciale e di base dell’Endas, in grado di funzionare come attrattore di soggetti in condizioni di esclusione sociale, conseguente alla talvolta scarsa attitudine dei cittadini migranti di prima e seconda generazione ad integrarsi nel tessuto connettivo della nostra società; nello specifico coinvolgendoli nelle attività istituzionali dell’associazione, evitandone in tal modo l’emarginazione e favorendone nel contempo l’integrazione sociale;
- b. procedere alla creazione di momenti di incontro che hanno permesso la condivisione delle esperienze vissute dagli individui protagonisti del progetto;
- c. organizzare eventi informativi, rivolti ai nostri iscritti e alle strutture territoriali dell’Endas, per favorire il successo del progetto, attraverso la diffusione e valorizzazione delle best practices;
- d. favorire e incentivare, a conclusione delle attività progettuali, l’inserimento dei destinatari dell’intervento progettuale, nel circuito associativo, con il ruolo in alcuni casi di quadri attivi, in grado, a loro volta nell’ambito di un circuito virtuoso, di diffondere le tematiche progettuali nel tentativo di risolvere problemi legati alla marginalità sociale degli individui.

I principali risultati raggiunti

I principali risultati sono stati nell’ordine:

1. procedere al recupero ed al reinserimento, dal punto di vista sociale ed in alcuni casi anche professionale dei giovani soggetti destinatari;
2. creare e condividere all’interno dell’intera struttura nazionale un insieme di best practices sul problema dei flussi migratori;
3. creare un Forum all’interno del portale ufficiale dell’ente all’interno della quale i soggetti possano, attraverso internet, procedere alla condivisione delle proprie esperienze personali; favorire la creazione di un circolo virtuoso in cui i soggetti che un tempo sono stati in una prima fase i destinatari dell’intervento progettuale, sono diventati poi quadri dell’ente e quindi soggetti che, a fronte dell’esperienza maturata, possono sensibilizzare ed informare a loro volta successivi soggetti circa la soluzione di problemi legati al fenomeno della migrazione.

“Formazione dirigenti addetti alla gestione di strutture destinate allo svolgimento delle attività sociali” Il progetto, al suo secondo anno di svolgimento, ha, nel corso del 2009, seguito i tempi previsti in fase di progettazione, rispettandone le scadenze ed il budget in ogni fase operativa.

Relativamente ai principi ispiratori e agli obiettivi prefissati, si ricorda che il progetto partiva dalla considerazione che l’associazionismo di promozione sociale, come è noto, è chiamato sempre più spesso a svolgere attività di grande impatto socio-culturale e rilevanza economica, non solo a vantaggio dei soci, ma di tutta la collettività che insiste nel territorio in cui dette attività si svolgono.

E’ sempre più frequente, infatti, che circoli, associazioni culturali, società sportive, assumano, in maniera permanente, la gestione di veri e propri servizi legati alla cultura, allo sport, all’ambiente, al turismo. Così facendo rendono un servizio sociale alla collettività, gestendo attività, ma pure gli spazi destinati allo svolgimento dell’attività stessa, pensiamo a teatri, sale da ballo, auditorium,

impianti polifunzionali, impianti sportivi ed altro.

La gestione di questi spazi e dei servizi che vengono erogati all'interno degli stessi, deve avvenire nel rispetto dei principi etici e delle finalità che regolano l'azione dell'Associazione. Deve tendere allo sviluppo di una vita di qualità, alla solidarietà, alla socializzazione, alla promozione culturale, sociale e sportiva dei cittadini che si avvicinano alle nostre sedi e raccolgono le nostre proposte. Occorre puntare ad una partecipazione attiva da parte dei soci alla vita che si svolge all'interno degli spazi, assicurando trasparenza di gestione, tutela e pieno utilizzo del bene comune, qualità dell'offerta culturale, sportiva, turistica o di altre attività organizzate.

E' necessario, però, che questa offerta, nell'ottica di un associazionismo moderno, partecipato e interattivo, venga erogata da dirigenti capaci, competenti, padroni delle tecniche e delle conoscenze necessarie a svolgere questo delicato compito con professionalità ed una visione imprenditoriale che tenga conto sia della dimensione sociale che di quella economica dell'attività svolta.

Gestire una struttura significa principalmente progettare ed organizzare l'attività che si svolge all'interno di quello spazio, sia essa culturale, sportiva o relativa ad altri settori di intervento. Occorre confrontarsi con problemi organizzativi, amministrativi, finanziari; affrontare questioni inerenti la sicurezza, le collaborazioni ed i rapporti di lavoro, i contratti; rapportarsi con il territorio, gli enti locali, il mercato. Sorge così la necessità di riqualificare conoscenze e professionalità, dotarsi di strumenti operativi nuovi e più efficaci, costruire una cultura organizzativa che, senza rinnegare il volontariato, punti sempre di più sull'efficienza di una buona programmazione degli interventi.

Nello specifico durante il progetto si sono affrontate tematiche relative a:

Tecniche organizzative:

1. project management;
2. strumenti di programmazione;
3. marketing culturale e sportivo;
4. forme e organizzazione della comunicazione.
5. piano finanziario e budget;
6. forme di finanziamento, raccolte di fondi e pubblicità sociale;
7. finanziamenti pubblici;
8. il credito sportivo;
9. elementi costitutivi di una associazione o società;
10. normativa e adempimenti SIAE;
11. normativa ed adempimenti fiscali;
12. contabilità, bilanci e rendiconti;
13. collaborazioni, rapporti di lavoro e relativi contratti.
14. sicurezza e prevenzione;
15. bar e ristorazione;
16. strutture pubbliche e rapporti con gli enti locali.

“Lo Scambio Intergenerazionale – Strumento privilegiato per il sostegno della partecipazione alla vita della comunità”

La pratica del tempo libero (attività ricreative, sportive, culturali e turistiche) è una delle leve che può offrire agli anziani una opportunità di integrazione sociale e di partecipazione alla vita di comunità; il problema è che così come è oggi concepita questa pratica, non consente il raggiungimento degli obiettivi summenzionati. Nel corso di questi ultimi anni si è inoltre andato evidenziando un “disagio sociale” nei giovani, causato anche dalla mancanza di interrelazioni generazionali. La posizione privilegiata di associazione nazionale di promozione sociale ci ha messo nella condizione di affrontare con un unico progetto i due disagi, provando a superarli, attraverso il confronto intergenerazionale. Nell'idea progettuale si è tenuto conto del fatto che la risoluzione dei problemi degli anziani, coinvolti in attività di tempo libero altamente socializzanti da giovani volontari e stimolati a mettere in pratica azioni di proselitismo nei confronti di altri anziani, possa aiutare a risolvere anche i problemi dei giovani. Lo scambio intergenerazionale è sicuramente uno degli strumenti privilegiati per la partecipazione alla vita di comunità sia degli anziani che dei giovani che dal confronto potranno mutuarne le esperienze di vita, necessarie ad una loro completa maturazione. Premesso che per gli anziani il “tempo libero” supera di gran lunga il “tempo lavoro”, l'Endas ritiene, che l'impegno operativo nel settore del tempo libero debba essere sempre

accompagnato da un corretto approfondimento delle tematiche ad esso collegate: nella pratica dello sport sociale, della promozione del turismo, della promozione culturale etc.etc.; l'impegno volontario non dovrà essere confuso con lo spontaneismo. Solo associazioni di promozione sociale, che avranno maturato una consolidata esperienza operativa nel settore dell'offerta di servizi di tempo libero, sono in grado di comprendere le reali esigenze della utenza, contribuendo, attraverso una corretta interpretazione del fenomeno, ad alleviare e, in alcuni casi, a prevenire il disagio sociale.

Gli obiettivi raggiunti: In funzione di quanto si è detto sopra, gli obiettivi sono stati nell'ordine:

Obiettivi generali:

1. monitorare le esigenze degli anziani per quanto riguarda la fruizione di attività di tempo libero;
2. assemblare, in funzione del primo obiettivo, una serie di servizi accessori e non, riqualificando l'offerta di servizi nel settore delle attività ricreative, sportive, culturali e turistiche;

Obiettivi particolari:

- a. coinvolgere gli anziani interessati al progetto in attività di tempo libero sperimentali;
- b. poter costruire un programma di attività di tempo libero e una serie di servizi ad esso connessi, sperimentati dagli anziani all'atto del loro assemblaggio;
- c. poter gestire in collaborazione con gli anziani attività di tempo libero;
- d. prevenire e superare, attraverso gli obiettivi precedenti, il disagio sociale degli anziani, avviandoli di nuovo verso una serena partecipazione alla vita di comunità.

I risultati ottenuti Come è facilmente intuibile il principale risultato ottenuto finora è stato una maggiore partecipazione degli anziani alla vita della comunità, ottenuta attraverso la creazione di una serie di strumenti d'intervento nel tempo libero.

Un risultato intrinseco al progetto altrettanto importante è stato il superamento del disagio sociale dei giovani con l'incentivazione dello scambio intergenerazionale che è avvenuto, per tutta la durata attuale del progetto, attraverso un serrato incontro-confronto tra gli anziani e i nostri giovani volontari sulle tematiche di fruizione del tempo libero, partendo dalle reali esigenze degli anziani. E' stato un rapporto di collaborazione tra anziani e giovani, tra anziani tra di loro e tra giovani di diversa provenienza sociale e geografica.

“associazionismo di base – strumento per la tutela e la promozione della adolescenza e della gioventù”

Il motivo principale che ha spinto l'ENDAS alla realizzazione di un progetto finalizzato alla tutela ed alla promozione dei giovani e degli adolescenti è stata la forte convinzione che, a partire dalla evidenza di un territorio nazionale di riferimento, caratterizzato da forti differenziazioni territoriali in termini di sviluppo economico, tasso di alfabetizzazione, livello di occupazione e condizioni sociali degli individui, si possano sviluppare azioni ed interventi, finalizzati alla qualificazione morale e lavorativa dei giovani destinatari del progetto.

E' oggi più che mai palese che le diverse regioni d'Italia vivano condizioni sociali e di sviluppo lavorativo con tassi di occupazione totalmente diverse (ciò è anche evidenziato dal notevolissimo incremento del fenomeno migratorio che vede annualmente migliaia di giovani spostarsi dalle regioni del sud d'Italia verso quelle del nord); tale fenomeno migratorio dei giovani se da un lato rappresenta la base per la realizzazione di un vero e proprio scambio culturale, dall'altro in realtà alle volte è solo invece causa di un incremento del disagio sociale, dovuto a forme di marginalizzazione diretta ed indiretta, che innescano meccanismi di “odio” tra giovani provenienti dalle diverse regioni del territorio. A ciò va comunque aggiunto che, se le regioni del nord Italia vivono condizioni di sviluppo economico di sicuro superiori rispetto a quelle del sud, è altrettanto vero che queste non sono assolutamente scevre da problemi di carattere sociale: all'ordine del giorno infatti si registrano episodi di violenza razziale ad opera di giovani probabilmente privi di una coscienza sociale e che potrebbero invece produrre un operato positivo per la società, se solo si riuscisse a canalizzare in maniera positiva le loro energie.

Gli obiettivi raggiunti L'obiettivo finale che l'ENDAS, attraverso questo intervento, ha raggiunto è consistito nella tutela sociale dei giovani; tutela realizzata attraverso il rispetto degli uni con gli altri e della condivisione delle buone prassi. L'espedito utilizzato per il conseguimento di questo obiettivo di ampia portata è stato l'individuazione, in riferimento a ciascuna regione, delle principali problematiche, afferenti ai più disparati ambiti, che poi si riversano sulla dimensione “sociale” del giovane. Fattori dunque che, a prima vista, potrebbero non avere un impatto diretto sulla formazione

civile e sociale dell'individuo, ma che, ad un'analisi più attenta, ne caratterizzano profondamente il modo di vivere. Quindi, in funzione delle peculiarità e delle problematiche di ciascuna regione, ambito del progetto, si è proceduto ad individuare gli elementi che innescano e caratterizzano il fenomeno del disagio giovanile; sulla base di ciò si è proceduto alla costituzione di gruppi di lavoro, composti dai destinatari provenienti dalle diverse regioni e guidati dai volontari dell'ENDAS, che hanno studiato strategie ed azioni per la soluzione di tali problemi.

Momento sperimentale ed innovativo del progetto è stata la costituzione di gruppi di lavoro stabili, organizzati sotto forma di associazioni, ed aderenti al circuito dell'ENDAS, costituite dai destinatari finali del progetto. La composizione di tali associazioni è stata effettuata sulla base delle specificità del territorio di appartenenza dei destinatari. Per ciascuna delle 10 regioni interessate si è proceduto alla individuazione di due ambiti di intervento, legati a particolari emergenze socio-ambientali-economiche, ritenuti come fattori scatenanti di disagio sociale.

In sostanza tali associazioni di giovani hanno rappresentato delle piccole cellule operative, autonome ma al contempo supportate dallo staff ENDAS, che sul campo hanno avuto il compito di procedere, un piccolo passo dopo l'altro, alla rimozione, in funzione del settore di attività prescelto, delle cause che si ritiene possano essere innescatrici di disagio sociale. La partecipazione attiva ad attività di rilevanza sociale è uno degli strumenti fondamentali per la tutela e la prevenzione di fasce di cittadini a rischio. Nel nostro caso i giovani destinatari, coinvolti in attività di progetto concrete e rivolte a problematiche socio-ambientali, hanno fruito in modo diretto dei benefici di una simile attività.

Obiettivi generali:

formare i volontari ad un più ampio e qualificato approccio al concetto di tutela e promozione della adolescenza e della gioventù, relativamente alla rimozione di fattori ambientali e sociali che provocano marginalità sociale e disagio socio-economico.

- 1 promuovere forme concrete di approccio al problema, coinvolgendo adolescenti e giovani che si trovano in uno stato di marginalità sociale e non inclusione sociale, all'interno del circuito scolastico e dell'ENDAS;
- 2 sperimentare, sostenere ed appoggiare la creazione di organismi stabili atti a favorire un sistema integrato e continuativo di interventi a favore della promozione e della tutela della gioventù e dell'adolescenza.

Obiettivi particolari:

- a. creare un circuito nazionale, regionale, provinciale e di base dell'Endas, in grado di funzionare come attrattore di adolescenti e di giovani ed in grado di canalizzarne gli sforzi nella direzione della creazione di una coscienza sociale, finalizzata alla rimozione dei fattori che, allo stato, ostacolano l'affermazione individuale e collettiva dei nostri giovani.
- b. procedere alla creazione di momenti di incontro locali e nazionali che permettano la condivisione delle esperienze vissute dagli individui protagonisti del progetto;
- c. organizzare eventi informativi, rivolti alla comunità, per favorire il successo del progetto, attraverso la diffusione e valorizzazione delle best practices;
- d. favorire e incentivare, a conclusione delle attività progettuali, l'inserimento dei destinatari dell'intervento progettuale, nel circuito associativo di base, possibilmente con il ruolo di quadri attivi, in grado, a loro volta nell'ambito di un circuito virtuoso, di diffondere le tematiche progettuali nel tentativo di risolvere problemi legati alla marginalità sociale degli individui.

I principali risultati ottenuti

- Procedere alla tutela ed alla promozione degli adolescenti e dei giovani attraverso la riqualificazione sociale e professionale degli stessi;
- Dotare i giovani di conoscenze e competenze tali da potersi muovere, dapprima in maniera guidata e successivamente in maniera autonoma, come soggetti attivi sul territorio di riferimento in ragione dei problemi che tale territorio presenta;
- favorire la creazione di un circolo virtuoso in cui i giovani che in una prima fase sono stati i destinatari dell'intervento progettuale, diventeranno in un secondo momento quadri dell'ente e quindi soggetti che, a fronte dell'esperienza maturata, saranno in grado di innescare meccanismi a catena, finalizzati al recupero sociale e professionale di altri giovani.

RAPPORTI INTERNAZIONALI CITTADINANZA ATTIVA E DIVERSITA' - Nel quadro degli scambi sportivi, sociali e culturali con i Paesi dell' Area del Mediterraneo, particolare rilievo hanno assunto quelli effettuati con la collaborazione del Ministero delle Poste della Tunisia, con il quale nel corso degli ultimi anni è stato attuato un nutrito programma di attività, in particolare nel settore delle attività sportive, sociali e culturali. Scopo degli scambi è quello di mettere a confronto le due civiltà, per consentire ai partecipanti il superamento delle barriere culturali, religiose e linguistiche, all'insegna della cooperazione e dell'amicizia.

Il calendario del 2009 e quello del 2010 hanno previsto le seguenti attività:

- scambi sportivi e sociali periodo giugno – dicembre 2009 che hanno riguardato un numero di circa 100 dipendenti e figli di dipendenti del Ministero delle Poste che sono stati ospitati in Italia e altrettanti soci dell'Endas di nazionalità italiana che sono stati a loro volta ospitati in Tunisia:

In particolare durante il soggiorno ai ragazzi sono state impartite lezioni di italiano con Tutors dell'Endas; è da sottolineare come la maggior dei partecipanti era già fornita di una discreta conoscenza dell'italiano, appreso con l'utilizzo del mezzo televisivo, in particolare con le trasmissioni di Rai 1, ricevibile in modo ottimale in Tunisia . In merito alla partecipazione degli associati dell'Endas ai soggiorni in Tunisia è da sottolineare il fatto che essi si sono svolti secondo il criterio della reciprocità:

Nel corso del 2010 si sono svolte le seguenti attività:

- scambi sportivi e sociali periodo giugno – ottobre 2010 che hanno sempre riguardato un numero di circa 100 dipendenti e figli di dipendenti del Ministero delle Poste che sono stati ospitati in Italia e altrettanti soci dell'Endas di nazionalità italiana che nel mese di settembre sono stati a loro volta ospitati in Tunisia: Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo è da evidenziare lo sforzo al quale si è sottoposta l'Endas Nazionale e le strutture territoriali che sono state impegnate a gestire l'ospitalità e il calendario di attività; in termini economici e di partecipazione è da evidenziare l'impegno finanziario che l'Endas nazionale ha dovuto proferire, dovendosi sobbarcare per intero l'ospitalità e i viaggi di circa 100 persone per ciascuno dei due anni presi in considerazione (2009 e 2010).

Sotto il profilo logistico c'è da dire che gli ospiti che hanno alloggiato a Roma e a Napoli, hanno avuto a loro completa disposizione, per tutta la durata del soggiorno, accompagnatori dell'Endas, in particolare quelli parlanti la lingua francese.

SPORT DI CITTADINANZA - Come è ormai nella tradizione dell'Endas in ambito di promozione dello sport, sia nel 2009 che nel 2010 ci si è attivati su 12 progetti a livello nazionale, con relativa ricaduta a livello regionale e provinciale, di promozione sportiva in svariate discipline sportive con il coinvolgimento tra fasi territoriali e fasi nazionali di circa 170.000 partecipanti.

Grande importanza nel settore della promozione sportiva, è stata data alle campagne di informazione e prevenzione sul doping sportivo, coinvolgendo grandi personalità del mondo dello sport e invitando a partecipare ai convegni previsti in calendario i quadri e i dirigenti dell'Endas.

Per il secondo anno e terzo anno consecutivi, l'Endas ha portato avanti il progetto "Chi pensa sano è in buona compagnia". Pensato come momento di sensibilizzazione, rivolto a giovani e tecnici sportivi su temi delicati come l'utilizzo di sostanze dopanti e l'abuso farmacologico, il progetto si è sviluppato con una serie di incontri con i responsabili delle palestre che hanno dato la loro adesione al progetto e più in generale con tutte le A.S.D. affiliate. Gli incontri sono stati caratterizzati, oltre che dalla distribuzione del materiale predisposto, anche da interventi chiarificatori dei nostri esperti.

L'idea progettuale è nata dalle esperienze maturate dall'Endas nel settore del Servizio Civile, in quanto la associazione per tutto il 2007 è stata impegnata in un progetto legato alle problematiche della prevenzione nel mondo dello Sport; progetto che è stato di nuovo portato avanti nell'anno 2010. Tra i dati più significativi emersi, durante questa esperienza, è da sottolineare quello che indica nel 3% in Italia la percentuale di adolescenti che fa uso di sostanze considerate dopanti. In funzione di ciò durante le attività progettuali si è discusso del problema della crescita del doping, cui si è assistito negli ultimi anni e delle motivazioni che spingono i giovani all'assunzione di sostanze illecite, riconducibili generalmente al miglioramento delle proprie prestazioni per quanto riguarda gli atleti professionisti e alla ricerca di un più soddisfacente aspetto fisico per gli sportivi amatoriali. Le giornate di lavoro sono state dedicate

all'analisi del problema e delle prospettive che si prefigurano nella lotta al doping sia nello sport professionistico che in quello amatoriale.

Durante il periodo progettuale si sono tenuti una serie di convegni ai quali hanno partecipato i rappresentanti più autorevoli dell'Endas che hanno trattato tematiche più rilevanti sia dal punto di vista sociale che sanitario. Nella manifestazione sono stati coinvolte circa 500 persone tra tecnici sportivi, quadri dell'Endas e partecipanti ai convegni. Particolare risalto è stato dato al Progetto "Nuovi anziani". In alcune regione italiane (Toscana, Umbria e Campania) è stato portato avanti nell'anno 2009 e nell'anno 2010, dalle rispettive strutture provinciali dell'Endas un progetto per circa 150 anziani ultrasessantenni, che si è svolto con le modalità a suo tempo previste per questa tipologia di progetto. La condizione dell'anziano nel nostro Paese è molto delicata, in particolare dal punto di vista psicologico. Con la famiglia nucleare del mondo industrializzato, quelle che erano le funzioni dell'anziano, detentore del potere economico, tutore e fonte di indicazioni morali, sono andate attenuandosi fino ad arrivare a situazioni in cui l'anziano viene addirittura escluso dal nucleo familiare. Il processo al quale viene sottoposto l'anziano è demotivazionale, poiché tutti quelli che erano stati gli obiettivi ed i progetti di vita sono giunti alla loro naturale conclusione. Ecco che diventa necessario lavorare su quello che può essere definito "un lavoro di rimotivazione alla vita" dell'anziano: questo tipo di lavoro ottiene risultati importanti se svolto con un gruppo di anziani.

Il nostro progetto si è proposto quindi di ottenere, attraverso la costituzione di un gruppo di anziani, che ha svolto attività motoria, i seguenti obiettivi:

- 1) Una modificazione del concetto di autostima, legato allo svolgimento di un'attività motoria soddisfacente che permetta all'anziano di continuare ad interagire con l'ambiente che lo circonda;
- 2) Una rimotivazione dell'anziano, poiché il trovarsi in gruppo ha consentito agli stessi di confrontarsi rispetto a tutti gli aspetti più importanti della vita: quello relazionale – affettivo – emotivo – corporeo. E' solo attraverso il confronto fra più pari che si possono ridimensionare tutti quei disagi tipici della terza età. Il gruppo ha funzionato inoltre da potenziatore di quelle che sono le risorse personali di ciascuno, e quindi ha permesso di lavorare indirettamente sull'individuo.

PRODOTTI E SERVIZI PER LO SPORT - Lo sport rappresenta una delle attività prevalenti dell'associazione e costituisce sicuramente uno dei maggiori impegni dei dirigenti e degli associati. I principi dello sport per tutti, del gioco e della tutela della salute, sono obiettivi rilevanti per l'Endas. Lo sport promozionale per tutte le età, i tornei amatoriali di varie discipline sportive, ci consentono di svolgere una intensa attività sportiva che, tra l'altro, ha anche lo scopo di arginare le degenerazioni dello sport – spettacolo, troppo spesso violento e incivile e di contribuire alla formazione psico-fisica di quanti praticano tale attività. Una particolare attenzione è stata dedicata soprattutto ai giovani della scuola elementare, agli adolescenti e agli atleti diversamente abili. Nelle due annualità considerate l'Endas ha organizzato manifestazioni giovanili per le discipline del calcio, della ginnastica, delle arti marziali e le consolidate Endasiadi per portare avanti l'obiettivo di sport nei parchi.

Le Endasiadi è un gioco sport a squadre miste, denominate pattuglie, ideato nel 1996 per i bambini del 2° ciclo della scuola elementare. E' gioco perché sono presenti alcuni aspetti della "caccia al tesoro" e dei "giochi senza frontiere" con le relative prove di abilità fisica e mentale. E' sport perché si iniziano i bambini alle fasi propedeutiche di vari sport: orientamento, atletica leggera, calcio, basket etc. Si è ritenuto opportuno progettare le ENDASIADI come un gioco a squadre affinché i bambini possano vivere insieme un'esperienza socializzante, gioiosa e libera di responsabilità individuali. Una caratteristica di questo gioco è la non selettività; infatti il contributo di ogni bambino al successo della propria pattuglia non è legato unicamente alle doti fisiche, ma anche alla capacità di destreggiarsi nelle prove mentali. L'intento è stato quello di proporre con ENDASIADI una manifestazione mirata a promuovere lo sport nella scuola elementare.

Nel panorama dello sport di cittadinanza l'Endas ha saputo rinnovarsi ed adeguarsi alle nuove esigenze sociali, trovando uno spazio più consono alle sue tradizioni ed alle sue potenzialità.

L'Endas nella prospettiva di migliorare la sua immagine e la sua presenza nel mondo dello sport ha svolto nel 2009 e nel 2010 tutta una serie di attività, maggiormente gradite ai suoi associati. Un calendario sportivo con chiare e ben definite caratteristiche che ha coinvolto la base associativa, costituendo il presupposto di una forte azione educativa e formativa.

L'Endas ha operato in sintonia con le Federazioni Sportive in un ruolo di pari dignità, rispetto all'obiettivo finale della pratica sportiva e della formazione interiore del cittadino.

L'Endas ha dedicato le proprie energie e risorse allo sport più consono alle finalità statutarie: lo sport inteso come benessere fisico ed educazione integrale dei propri associati, operando varie scelte di campo e privilegiando nella progettazione le attività promozionali ed amatoriali rispetto a quelle puramente agonistiche. L'Endas ha svolto anche in campo internazionale attività sportiva, portando avanti, ormai da anni i gemellaggi sportivi con la Grecia e la Tunisia soprattutto per le discipline del calcio, della ginnastica aerobica e della danza.

Riteniamo che i principi della cultura, della solidarietà, della partecipazione dell'associazionismo e dello sport possano modificare i comportamenti dei cittadini ed è importante allargare il consenso dando spazio a tutti coloro che ci avvicinano attraverso l'attività sportiva intesa anche come momento di cultura di salute e unificazione sociale.

PROMOZIONE AMBIENTALE L'anno 2010 è stato contrassegnato dall'impegno continuo del nostro gruppo delle Guardie ambientali volontarie e dai riconoscimenti in termini di collaborazione ottenuti dal Corpo Forestale dello Stato. Per tutta la seconda metà del 2010 si è svolto il progetto "Verde Sicuro" in uno dei principali parchi romani, il parco della Caffarella; mentre nel primo semestre si era svolta la campagna di promozione ambientale sull'uso della bicicletta nei centri urbani. La campagna, finanziata dal Comune di Roma, ha riscosso una grande attenzione dai media e dalla cittadinanza.

Il progetto sulle G.A.V. (Guardie ambientali volontarie), aperto a tutti i cittadini italiani e mirato alla promozione e formazione di volontari nel settore della protezione ambientale ed al conseguimento del previsto riconoscimento amministrativo regionale/provinciale, si è sviluppato per tutto il corso dell'anno. E' stata inoltre definitivamente accolta nel corso del 2010 la richiesta al riconoscimento della "divisa" per le G.A.V., che ha permetterà all'Endas di poter schierare su tutto il territorio nazionale giovani e non in divisa di ordinanza. Un segnale preciso per la cittadinanza di una associazione che per la protezione ambientale sarà in grado di mobilitare le sue forze migliori.

PREVENZIONE E SICUREZZA STRADALE - Si sono svolti, nell'ambito del ruolo istituzionale che l'Endas riveste nel settore della "educazione e prevenzione stradale", in funzione del riconoscimento ottenuto nel 2003 dal Ministero dei Trasporti, e con formatori dell'associazione, corsi nelle scuole medie e superiori per l'abilitazione al "Patentino" e di educazione stradale. Inoltre è continuata l'attività di progettazione sull'educazione stradale e sull'adozione di comportamenti responsabili; attività di progettazione che ha come interlocutore privilegiato il Mondo della Scuola (Scuole Medie Superiori).

ATTIVITA' FORMATIVE - In funzione del fatto che l'Endas è accreditato presso il M.I.U.R. come Ente formatore, sono continuati, per tutto l'anno 2009 e 2010, i corsi di formazione per docenti nelle discipline sportive. Le tematiche che sono state affrontate hanno riguardato il settore della danza Sportiva, del fitness e delle arti marziali. Si è dato corso inoltre, a cura di alcune strutture territoriali, ad una congrua attività di formazione oltre che ad attività di stage, negli Istituti Professionali per il Turismo ed il Commercio nell'ambito delle attività di terza area di professionalizzazione. Sono stati coinvolti in questo tipo di attività circa 80 docenti e 2.000 giovani.

SERVIZIO CIVILE - L'istituzione del servizio civile è senza dubbio una carta vincente per i giovani: una chance importante per chi ad esempio ha terminato le scuole superiori ed è ancora incerto sul futuro. Un anno di servizio civile permette ai giovanissimi di riflettere accuratamente sul dopo, prestando al contempo un servizio alla collettività.

E' giunto quasi alla conclusione il progetto "**Verso un sereno approdo**" che ha visto impegnati 200 volontari nella regione Campania nella promozione dell'inclusione e il mantenimento nel corpo sociale delle persone anziane e di quelle con disabilità; scongiurando condizioni di marginalità e di esclusione sociale. Essi hanno ottimizzato le azioni connesse alle attività di assistenza domiciliare attraverso una tipologia di servizi a cui non è possibile fare fronte attraverso gli operatori messi a disposizione dai vari enti locali. Forte della sua qualifica di ente accreditato di prima classe, l'Endas ha cercato di estendere quanto più possibile la propria rete sociale anche nell'ambito di quanto previsto dalla normativa sul servizio civile.

CULTURA - Nell'ambito delle attività culturali dell'associazione un posto di preminente importanza lo riveste il tradizionale appuntamento del "Leggio d'Oro". Considerato il successo delle precedenti edizioni, patrocinate dal Ministero per i Beni Culturali, si sono svolte, sempre alla fine del mese di luglio sia nel 2009 che nel 2010, nello splendido scenario di Forio D'Ischia (2009) e di Viareggio (2010), le serate finali del Festival Nazionale dei Doppiatori – Voci e volti del cinema. Le serate finali sono state il coronamento di una manifestazione, volta a premiare il mondo del doppiaggio, attività poco visibile ma fondamentale che unisce arte, cultura e professionalità. I doppiatori italiani, riconosciuti tra i migliori al mondo, puntualmente ricevono il consenso delle star internazionali cui prestano la voce. Nella sala di doppiaggio veri e propri attori interpretano, senza apparire, gli stessi ruoli delle stelle del cinema. L'Endas ha sempre mostrato grande interesse e particolare sensibilità all'attività invisibile di questi straordinari interpreti.

PUBBLICAZIONI - Rivista Endas Progetto (bimestrale dell'associazione) – Manuale Informativo e formativo sul tempo libero degli anziani – Brochure sulla formazione dei dirigenti - Piattaforme di formazione a distanza nel settore della promozione sociale – Forum dedicato alle problematiche afferenti il disagio sociale. Principali prodotti e servizi forniti ai soci/fruitori direttamente dall'Associazione.

PRODOTTI E SERVIZI PER IL TURISMO

- servizi turistici – elenco attività – servizi di turismo sociale – viaggi – circuiti – vacanze terza età

PRODOTTI E SERVIZI VARI

Servizi formativi -servizi formativi – MIUR (Corsi per docenti e per studenti) – Ministero dell'Ambiente (Guardie Volontarie Ambientali)

Consulenza: servizi di consulenza amministrativa – fiscale sulla gestione delle attività di tempo libero e di strutture associazionistiche di base

principali prodotti e servizi forniti ai soci / fruitori attraverso Enti e società collegate (es. servizi di patronato, servizi fiscali):

- Servizi culturali – AGIS
- Servizi di consulenza e agevolazioni SIAE
- Servizi sportivi – accordi con federazioni e leghe
- Servizi di tutela e sorveglianza del territorio (Guardie ambientali e Ministero dell'Agricoltura - Corpo Forestale dello stato)

d) **Conto Consuntivo 2008**: la Direzione nazionale, nella riunione del 18 aprile 2009, ha approvato il bilancio consuntivo 2008.

e) **Conto Consuntivo 2009** : la Direzione nazionale, nella riunione del 24 aprile 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

f) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2009, spese per il personale pari a euro 331.624,25 spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 402.812,73; spese per altre voci residuali pari a 172.044,00 euro.

g) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 437265,15; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 444.202,91 ; spese per altre voci residuali pari a euro 217.963,68.

h) **Bilancio Preventivo 2008**: la Direzione nazionale, nella riunione del 28 ottobre 2007, ha approvato il bilancio preventivo 2008.

i) **Bilancio Preventivo 2009**: la Direzione nazionale, nella riunione del 22 novembre 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2009

j) **Bilancio Preventivo 2010**: la Direzione nazionale, nella riunione del 14 novembre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

37. ENS - Ente Nazionale Sordi

- a) **Anno 2009: contributo assegnato ed erogato pari a euro 516.000,00.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 516.000,00.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anni 2009 – 2010**

L'ENS negli anni 2009-2010 ha posto in essere, a livello centrale e periferico, in ordine al mandato conferito dallo Stato, ad attività volte alla tutela, rappresentanza e difesa dei diritti umani, culturali, civili ed economici delle persone sorde presso organi, commissioni, comitati, consulte degli Enti Locali, delle Regioni, dello Stato e delle altre Istituzioni. L'ENS ha:

- ❖ assunto nell'interesse della categoria ogni iniziativa presso gli organi competenti dello Stato e delle Regioni per l'emanazione di leggi e di atti amministrativi; collaborato con le Istituzioni e/o gli Organismi locali, regionali, statali nel campo dell'istruzione, dell'educazione scolastica per assicurare l'inserimento, la formazione professionale, l'avviamento al lavoro e la piena integrazione sociale e l'autonomia della persona sorda;
- ❖ promosso studi ed iniziative sulla sordità nei suoi aspetti medico-legali, psico-pedagogici, linguistico-culturali, collaborando con le Università, con lo Stato, le Regioni, gli Enti Locali nel campo dell'istruzione e dell'educazione dei sordi per assicurare un sistema scolastico flessibile attraverso il sistema del bilinguismo, della lingua dei segni e della lingua vocale/scritta;
- ❖ divulgato opere scientifiche e culturali e producendo newsletters, bollettini informativi, circolari, mediante il supporto dei media tradizionali ed in particolare dei sistemi multimediali per una più ampia e completa accessibilità in considerazione della specifica disabilità;
- ❖ promosso ed organizzato corsi di Lingua dei Segni Italiana (LIS), corsi per la formazione e/o l'aggiornamento di Operatori Tecnici della Lingua dei Segni in LIS (OTC), Assistenti alla Comunicazione, Interpreti di LIS, in collaborazione con le Università, le Regioni, gli Enti locali;
- ❖ avviato le procedure per l'istituzione di un Registro Nazionale di Docenti e Coordinatori didattici dei Corsi di LIS;
- ❖ promosso particolari interventi a favore delle persone sorde in particolare condizione di disagio sociale;
- ❖ promosso azioni per la diffusione del bilinguismo (lingua italiana parlata/scritta e lingua dei segni) e per il sostegno alle famiglie;
- ❖ attuato iniziative per la promozione dei diritti e delle pari opportunità per l'infanzia, l'adolescenza, la gioventù e la condizione femminile della categoria;
- ❖ promosso servizi di volontariato e di carattere mutualistico tra gli associati nonché presentato progetti di Servizio Civile Nazionale;
- ❖ concorso all'assistenza dei propri soci nelle controversie di natura civile, penale, amministrativa e finanziaria sia in sede giudiziale che extragiudiziale;
- ❖ esplicitato attività promozionale attraverso centri di cultura, ricreativi, sportivi e di educazione, nonché ogni altra iniziativa per i giovani, le donne, la terza età.

2009

Il Consiglio Direttivo ha proceduto innanzitutto a vagliare un piano per la razionalizzazione e ottimizzazione dei costi, operando un riassetto degli uffici della Sede Centrale ENS. Il piano di razionalizzazione ha tenuto conto non solo dei costi di gestione del personale ma anche del funzionamento degli Organi ENS. Si è provveduto ad avviare diversi processi di miglioramento della comunicazione e scambio dati interni, implementando altresì il Sistema di Gestione della Qualità adottato dall'Associazione. Si è provveduto ad attivare caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC) per tutti gli organi e le sedi dell'Ente. Tale strumento relativamente recente potrà semplificare e snellire determinate procedure, andandosi a sostituire ove possibile alla posta cartacea raccomandata, sia nel dialogo e nello scambio di documentazione tra l'Ente e gli uffici della Pubblica

Amministrazione, che nella convocazione degli organi e delle diverse assemblee indette dall'associazione a livello centrale e locale.

È stato affrontato in più sedi il processo di costituzione, funzionamento e gestione delle cooperative create su basi regionali, soprattutto con l'intento di chiarire e omogeneizzare i rapporti tra le strutture dell'Ente e le Cooperative, andando a ben definirne i ruoli e gli ambiti di competenza specifici.

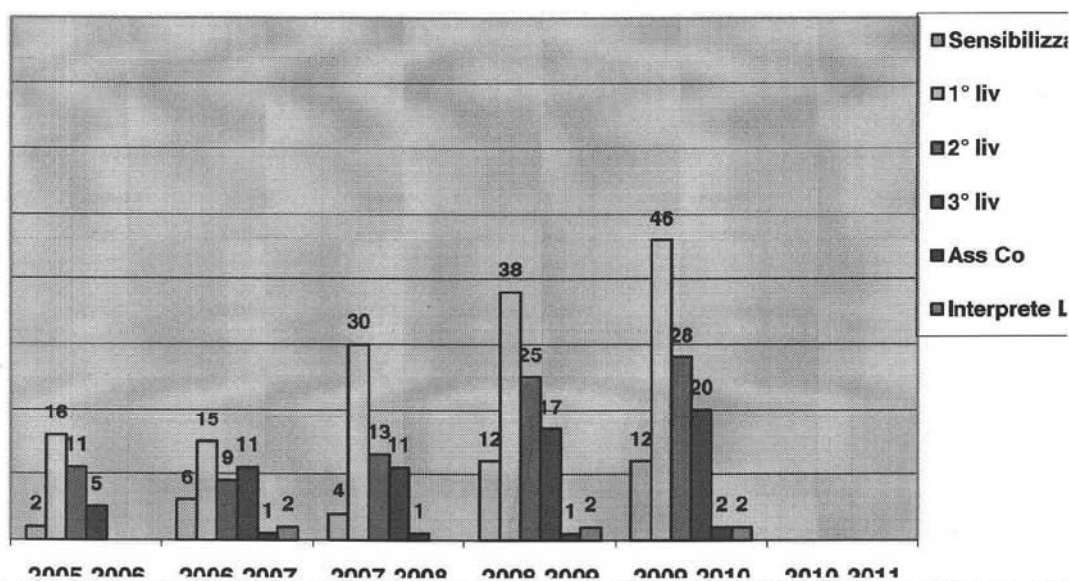
Al fine di promuovere la ricerca sia dal punto di vista scientifico che da quello antropologico-culturale, sono stati organizzati corsi di formazione e di aggiornamento e seminari rivolti a docenti, operatori, dirigenti e cultori delle diverse materie trattate:

- Workshop di formazione per Docenti e Dirigenti Scolastici Docenti Curricolari e di Sostegno, Assistenti alla Comunicazione ed Educatori Sordi dal titolo: "Il diritto a crescere bilingue e al gioco: articoli 30 e 31 della Carta dei Diritti del Fanciullo. Dalla teoria alla pratica";
- Workshop di formazione per Docenti e Dirigenti Scolastici Docenti Curricolari e di Sostegno, Assistenti alla Comunicazione ed Educatori Sordi dal titolo: "Come trasmettere i contenuti delle materie scolastiche in Lingua dei Segni Italiana e Italiano";
- Workshop di aggiornamento e formazione per Dirigenti Scolastici, Docenti Curricolari e di Sostegno, Assistenti alla Comunicazione ed Educatori Sordi dal titolo "L'insegnamento della Lingua dei segni Italiana: unità didattiche e livelli scolastici";
- Meeting In/Formativo e di aggiornamento "L'Assistente alla Comunicazione: un ponte per l'integrazione degli studenti sordi", organizzato in collaborazione con le Sezioni Provinciali ENS di La Spezia e di Massa-Carrara.
- Workshop "Letteratura anglo-americana per uno studio sociale della sordità. Prospettive a confronto: medicina, cultura sorda, deafhood".

Inoltre sono stati organizzati i seminari con taglio storico-sociale sui temi "Verso la Costituzione dell'ENS"; "Giovanni De Carlis e Francesco Rubino, due Pionieri ENS"; "La storia dell'Educazione dei Sordi", azioni dedicate alla valorizzazione e divulgazione della conoscenza storica dell'ENS, della sua fondazione e dei suoi obiettivi istituzionali.

È proseguito poi il grande impegno volto all'aggiornamento dei Regolamenti dei corsi LIS, dei corsi per Operatore Tecnico della Comunicazione e dei corsi di sensibilizzazione, nonché all'organizzazione in tutto il territorio nazionale di corsi di sensibilizzazione e formazione, come da grafico seguente.

NUMERO CORSI AUTORIZZATI DIVISI PER TIPOLOGIA



A tali azioni è seguita l'istituzione del **Registro Nazionale Docenti (RND)**, che ha avviato una serie di procedure – ancora in corso – volte al censimento e all'accREDITAMENTO dei docenti di pratica, di teoria e dei coordinatori didattici che operano nei nostri corsi.

Tra le attività dedicate nello specifico ai quadri dirigenti (tutte persone con disabilità uditiva) ricordiamo il "Forum nazionale" dedicato ai dirigenti ENS e agli operatori coinvolti nella gestione dei siti delle sedi periferiche ENS, dal titolo "Informatica, Società e Cultura tra etica e regole di buona prassi".

È stato altresì predisposto il cofanetto DVD del "Corso dirigenti ENS" tenutosi tra il 2002 e il 2004, frutto di un lungo lavoro di ricerca, preparazione e montaggio, che raccoglie – attraverso video lezioni in LIS di due docenti per ogni materia – gli elementi fondamentali della formazione degli aspiranti dirigenti ENS.

Importante momento di confronto è stato rappresentato, oltre che dalle Assemblee Nazionali, dall'Assemblea dei Quadri Dirigenti svoltasi a Roma nel mese di novembre che ha affrontato, attraverso la costituzione di specifici gruppi di lavoro e redazione di documenti finali, temi quali: politica associativa del territorio; positività e criticità delle Cooperative ENS; Tesseramento, Promozione e Comunicazione; Formazione; Tecnologie e accessibilità; Famiglia, Gioventù e Terza.

Tra le varie iniziative ricordiamo quelle dedicate alla sensibilizzazione e formazione, condotte a livello nazionale e locale, tra cui a titolo esemplificativo i corsi rivolti all'ACI - attraverso la propria Scuola di Formazione "Fondazione Filippo Caracciolo" - con lo scopo di favorire la piena integrazione dei dipendenti sordi nel contesto lavorativo, fornendo ai dipendenti udenti le conoscenze e gli strumenti per poter comunicare, anche a livello base, con le persone sorde, nonché i progetti attivati da diverse Questure d'Italia in collaborazione con le sedi ENS, per l'attivazione di servizi di emergenza accessibili, e in fase di coordinamento a livello nazionale. Tale progetto prevede un servizio di emergenza per i sordi, i quali in caso di emergenza con un semplice sms, inviato al 113, ricevono tempestivamente assistenza.

Grande impulso è stato dato alle iniziative di natura culturale – di prossima stipula è un protocollo di intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali per l'avvio di azioni tese alla valorizzazione e maggiore fruibilità per le persone sorde del patrimonio culturale italiano – a iniziare dalla Biblioteca centrale dell'Ente. È proseguito infatti, anche in virtù di un piccolo finanziamento del MiBAC, il progetto *Un libro sempre - una biblioteca che cresce* per la riqualificazione della Biblioteca "V. Ieralla", per la ricatalogazione del patrimonio librario in dotazione e l'ingresso della stessa nella rete del Sistema Bibliotecario Nazionale, Polo della Biblioteca Universitaria Alessandrina, tramite sito dedicato www.bibliowin.it/ens.

Particolare cura inoltre è stata dedicata all'integrazione del patrimonio documentale con i supporti video e multimediali, recuperati da vecchi nastri VHS e convertiti in DVD, sia di produzione interna che in commercio. Tali materiali sono di primaria importanza in quanto testimonianza storica o d'archivio di esperienze formative, convegni e seminari, report e trasmissioni televisive, interventi e messaggi politici, ed occorrerà valutare le modalità più funzionali per integrare gli stessi nell'ambito del sistema di consultazione al pubblico del Centro di documentazione.

Il 2009 è l'anno che ha visto l'avvio della Iª edizione delle borse di studio dedicate alla memoria dei ricercatori Daniela Fabbretti e Tommaso Russo Cardona, che hanno significativamente contribuito a dare impulso alla ricerca linguistica e socio-linguistica sulla LIS, e prematuramente scomparsi, istituita dall'ENS in collaborazione con l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR, con l'obiettivo di promuovere la ricerca scientifica su aree ancora poco investigate e per incentivare e facilitare i giovani, sordi e udenti, ad intraprendere percorsi di ricerca sulla sordità. La borsa, vinta da Valentina Foa e Cristiana Varuzza, ha avuto come tema "L'impianto cocleare: aspetti socio-culturali, linguistici e psicopedagogici", è durata un anno e ha prodotto un report pubblicato in 5.000 copie dall'ENS e distribuito nell'ambito di seminari, eventi, convegni. Altra iniziativa dedicata al sostegno allo studio è stata rappresentata dall'avviso dedicato alla memoria di "Annibale Monti", scultore sordo piacentino. La figlia dello scultore Gabriella, per onorare la memoria del padre, ha donato un fondo all'ENS da destinare al sostegno allo studio per giovani sordi: l'Ente ha provveduto a diramare uno specifico avviso, raccogliendo domande di sostegno pervenute da giovani – prevalentemente del sud Italia – valutandone le proposte di progetto formativo, selezionando le più meritorie ed erogando contributi a sostegno del proseguimento degli studi degli alunni sordi.

Sempre in area cultura da segnalare l'uscita del secondo volume dedicato agli atti del 3º Convegno Nazionale sulla Lingua dei Segni (il primo dal titolo "I segni parlano. Prospettive di ricerca sulla Lingua dei Segni Italiana", è uscito per la Franco Angeli nel 2008), "I segni raccontano. La lingua

dei segni tra esperienze, strumenti e metodologie”, che raccoglie una significativa selezione di contributi riguardanti esperienze di integrazione e bilinguismo, sperimentazioni didattiche e formative, analisi di ruoli professionali operanti in ambito educativo, servizi di informazione, monitoraggio di attività, indagini sulla rappresentazione della sordità.

Importante evento celebrativo è stato rappresentato dal 77° Anniversario di fondazione dell’Ente che ha visto la partecipazione di oltre settecento persone presso l’Aula Magna “Benedetto XVI” della Pontificia Università Lateranense a Roma, presenti molte autorità politiche, Dirigenti, ex Dirigenti ENS e sostenitori. Ad aprire la cerimonia le tante bandierine tricolore che hanno accompagnato l’Inno di Mameli in LIS interpretato dalle ragazze della Compagnia teatrale il Ciclope di Palermo e dai giovani studenti dell’Istituto “A. Magarotto

A Torino sui è svolta la 51ª Giornata Mondiale dei Sordi – celebrata per la prima volta il 28 settembre 1958 in tutti i paesi membri della World Federation of the Deaf - con una marcia della solidarietà nel centro storico di Torino, resa spettacolare dai vestiti neri dei partecipanti, indossati per chiedere ai media di considerare le persone sorde per quello che sono, cioè persone che chiedono solo parità di diritti e, soprattutto, di essere protagonisti della propria vita.

Tra i vari eventi istituzionali cui ha partecipato l’ENS con propri rappresentanti ricordiamo la Conferenza Nazionale sulle Politiche della disabilità svoltasi a Torino, un importante appuntamento di riflessione e confronto tra le istituzioni, il mondo delle associazioni e la società civile durante il quale verificare l’efficacia delle politiche di inclusione e sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie e il Convegno organizzato dal Forum Italiano sulla Disabilità (FID) sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Di grande rilevanza inoltre la manifestazione indetta in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità del 3 dicembre – giornata istituita per coinvolgere e sensibilizzare l’opinione pubblica sui problemi dei cittadini disabili e delle loro famiglie - organizzata dalla FAND e dalla FISH presso il teatro Valle di Roma per l’avvio di una mobilitazione generale sui seguenti temi: il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e Fondo per le Non Autosufficienze; l’accertamento dell’invalidità; il supporto alle persone con grave disabilità; l’inclusione scolastica; il diritto al lavoro e Legge 68/99; l’accessibilità del Servizio Pubblico Televisivo e il Servizio Civile Volontario.

Ci teniamo a segnalare inoltre un evento che visto protagonisti gli anziani sordi, l’Incontro Nazionale ENS della Terza Età organizzato a Foggia una preziosa opportunità di svago, di scambio delle esperienze sociali, di sviluppo di legami sociali, di arricchimento culturale.

E due eventi che hanno visto invece protagonisti i giovani: il Festival organizzato dal CGSI a Orvieto, una vetrina delle abilità e dei talenti Sordi, articolato in due giornate con esposizioni di opere artistiche, spettacoli, stage e prove pratiche per i visitatori, workshop e seminari, occasione inoltre per festeggiare il 15° anniversario della costituzione del CGSI, avvenuta ad Aosta nel 1994, e il Forum Nazionale Accademico – che ha visto la partecipazione di giovani sordi oralisti e segnanti – svoltosi a Roma con l’obiettivo di incentivare lo scambio e la condivisione di esperienze e informazioni, individuare strumenti e risorse per combattere la discriminazione e promuovere il ruolo e le attività della comunità sorda.

In ambito spirituale ricordiamo la Conferenza internazionale “Effata: la persona sorda nella vita della chiesa”, voluta dal Vaticano “affinché anche nella Chiesa si possa offrire un’opera di sensibilizzazione verso le persone sorde, per dare loro piena dignità e rispetto dei loro diritti.

Nonostante le grandi difficoltà sorte da un quadro socio-istituzionale sempre meno favorevole l’ENS ha reagito con forza e dignità, preparando il terreno per l’avvio di un intenso programma di attività, proseguite nel 2010, tese alla razionalizzazione dei processi e delle risorse interni e nel perseguimento di obiettivi socio-istituzionali finalizzati ad una sempre maggiore integrazione sociale dei sordi nella società.

2010

Nell’ambito delle rivendicazioni sociali l’ENS ha partecipato all’organizzazione del FAND DAY, la giornata organizzata a Roma il 10 novembre 2010 dalla Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità (Anmic, Anmil, Ens, Uici, Unms e Anglat), per illustrare una piattaforma rivendicativa globale e dare visibilità ai problemi vissuti ogni giorno dai disabili e loro famiglie. Ha svolto poi un importante ruolo di coordinamento e mediazione in merito alle prese di posizione del MIUR circa la volontà di annettere i Convitti Nazionali per sordi alle istituzioni scolastiche. In tale

contesto è stato sottolineata l'importanza della Territorialità e pertanto l'opportunità che i Convitti per sordi mantengano il loro status giuridico di Convitti Nazionali che possono accogliere alunni sordi maschi e femmine, provenienti da tutto il territorio Nazionale.

Nel 2010 è proseguita la pluriennale campagna politica per il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana, ovvero per l'attuazione della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata dall'Italia con L. 3 marzo 2009 n. 18, e che in diversi articoli prevede misure che gli Stati devono adottare per il riconoscimento, la promozione e tutela delle lingue dei segni dei rispettivi paesi. Il DDL n.37/S., testo unificato cui si è arrivati dopo intense mediazioni ed emendamenti concertati anche con altre Associazioni, è stato approvato lo scorso marzo in Senato ed è attualmente in discussione alla Camera. L'ENS ha partecipato alla Conferenza su "Attuazione della normativa sulla Lingua dei Segni" tenutasi a Bruxelles il 19 novembre 2010 cui l'ENS ha partecipato e nel corso della quale si è discusso degli aspetti giuridici relativi al riconoscimento della Lingua dei Segni in Europa. Sono state avviate intense azioni per realizzare un costante e progressivo aumento delle trasmissioni televisive accessibili alle persone sorde, mediante servizi di sottotitolazione o produzione/traduzione in lingua dei segni, intervenendo anche presso la Commissione Bicamerale di Vigilanza RAI, sulla bozza del contratto di servizio 2010-2012, licenziata dal C.d.A. RAI l'11 febbraio 2010, risultata fortemente penalizzante per le persone con disabilità uditiva.

L'Ente in qualità di Associazione di Promozione Sociale realizza le proprie attività istituzionali con un'attenzione costante alla sensibilizzazione della società civile in merito alle tematiche relative alla sordità e promuove azioni per incrementare costantemente il livello di visibilità e conoscenza di tale specifica disabilità sensoriale. Alcune iniziative che l'ENS realizza nel corso dell'anno sono dedicate nello specifico a dare un maggiore impulso a tale azione di visibilità e comunicazione sociale; riportiamo di seguito quelle di maggior respiro.

Il 21 ottobre 2010 nell'Aula Magna "Benedetto XVI" della Pontificia Università Lateranense di Roma, alla presenza di numerose personalità del mondo delle istituzioni, del giornalismo, dell'associazionismo e della cultura, dirigenti ed ex dirigenti ENS, oltreché tutti coloro che si sentono vicini all'Associazione, si è svolta la cerimonia di celebrazione del 78° Anniversario di Fondazione ENS, nel corso della quale sono stati consegnati i Premi ENS 2010 a personalità che si sono distinte nella promozione dei diritti dei disabili.

Tra gli eventi nello specifico dedicati alla promozione sociale e visibilità ricordiamo la partecipazione all'evento Sostieni le mie mani. 2^a edizione tenutosi il 10 dicembre presso la Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica e destinato alla raccolta fondi a sostegno della Casa Famiglia di Suor Paola (Associazione So.Spe). Un coro di 80 vocalist e 80 segnanti ha interpretato opere in doppia lingua, italiano e LIS, alternando sul palco artisti sordi e udenti in una kermesse di brani, poesie e opere. Per ciò che concerne l'impegno dell'ENS in quanto promotore di azioni per il miglioramento dell'accessibilità ricordiamo – tra le varie iniziative - la partecipazione alla quinta edizione del Forum Risk Management in Sanità di Arezzo (23-26 novembre 2010), uno degli appuntamenti annuali più importante nella sanità italiana nel campo della sicurezza del paziente e momento di confronto delle migliori pratiche sanitarie.

È proseguito inoltre il progetto dedicato all'accessibilità delle strutture aeroportuali, che vede nello specifico una collaborazione tra le Associazioni dei Disabili – rappresentante per l'ENS il dott. Humberto Insolera, esperto sordo di tematiche relative all'accessibilità e membro dell'*European Union of the Deaf* - e Aeroporti di Roma (ADR).

Con finalità di ricerca ma applicate alla realizzazione di soluzioni integrate per l'accessibilità è stato avviato da un consorzio composto dal Politecnico di Torino, dal Centro Ricerche RAI e altri partner tecnici importanti il progetto ATLAS (Automatic Translation into Sign Language) co-finanziato dalla Regione Piemonte con il programma "Converging Technologies", cui l'ENS fornirà una consulenza nella fase intermedia e finale. Il progetto sfrutta la convergenza tra le scienze cognitive ed il settore ICT (Information and Communication Technology) al fine di progettare una serie di moduli per offrire servizi innovativi che permettano alle persone sorde l'accesso alle comunicazioni broadcast mediante la traduzione automatica della lingua italiana scritta in quella dei segni.

Un progetto dedicato all'implementazione di percorsi per l'accessibilità per il web è quello avviato con l'INPS e finalizzato a rendere il sito web dell'Istituto accessibile alle persone sorde. Il progetto si pone come obiettivo l'accessibilità globale del sito ma verrà sviluppato per singole aree tematiche, a